

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

6 giugno 2010 numero 716

Tu, Straniero, sei il mio cuore

CARO SIGNORE, eccomi qui, pronta a scriverti qualcosa di me. Qualcosa che forse non so neanche io. In questo periodo sono parecchio confusa: si sta chiudendo tutto attorno a me.. Finirà la scuola, gli esami, gli amici che quasi sicuramente perderò. E' come un cerchio che piano piano si sta chiudendo..

Ma la cosa di cui sono più confusa è la fede. Mi hanno sempre detto che quando sarei stata triste, avrei dovuto guardare la Bibbia e avrei trovato risposte a tutto. Non è così! L'ho guardata la Bibbia, non ho trovato niente: solo carta!!

Io, di solito, quando ero più piccola, mi rifugiavo sempre nella fede e capivo qualsiasi cosa. Ed ora? Non riesco più a capire cos'è cambiato in me! Sono sempre me stessa, solo un po' più grandicella! Da piccoli forse, grazie alla fede, si riesce ad esternare i propri sentimenti, mentre da grandi non ci si riesce più. Si tiene tutto dentro, come sto facendo io. Me ne vergogno!

Non so neanche il perché ti stia dicendo tutte queste cose, o forse lo so?

Tu sei la persona che ha creato il mondo, i pianeti..! Ma tu sei uno straniero per me; non ti ho mai visto, ma se osservo più attentamente, sento qualcosa o qualcuno? Sento il MIO CUORE!

Sì, esatto! Forse adesso ho capito **TU, STRANIERO, SEI IL MIO CUORE!** Ora capisco tutto! Non sono mai riuscita a trovare conforto nella Bibbia, perché non ho mai creduto in **Te, SIGNORE, CHE SEI IL MIO CUORE!** Non sono mai riuscita ad esternare i miei sentimenti, perché non credevo realmente in Te. *Mi servivi, ti usavo ed io avevo paura di perderti in te, come la bambola di sale della favola! Ora ho capito che la fede, come l'amore, ti 'immerge' nella persona amata: ne diventa il CUORE!* Ora ho capito!

Scusami, scusami CUORE, per tutte le volte che ho pensato che tu non esistessi! Come fa a non esistere Colui che mi ha dato la vita? Adesso che sto ragionando e mi sto aprendo un varco, capisco che la scuola, gli amici, gli esami, non sono un dramma, sono solo tappe della vita! Gli amici potrò incontrarli, gli esami mi apriranno un nuovo mondo, la scuola prima o poi finirà!

Ti voglio dire un'ultima cosa CUORE mio. Grazie di avermi regalato la cosa più bella: **LA FEDE!** Come farei senza di lei? Non sarei felice come adesso, ora che credo in te CUORE! Ora non avrò più paura di immergermi nella fede.

Ora ci vedo, grazie a te CUORE! Grazie a te, SIGNORE!

Compito di una ragazza di III media 2009-2010

Corpus Domini

Dal Vangelo secondo Luca

 In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

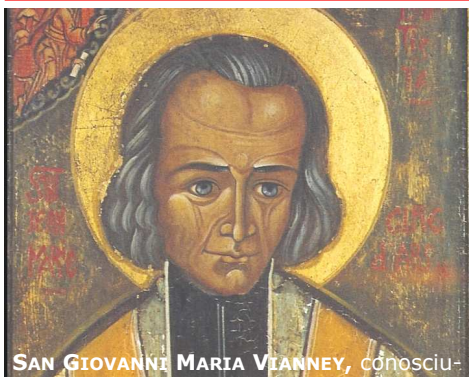
Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Lc 9, 11-17



SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, conosciuto più comunemente con il nome di **Curato d'Ars** (1786-1859), è stato uno dei più grandi santi del XIX secolo. Pio XI nel 1925 lo proclamò santo e patrono dei Parroci. Nel 150° dalla morte Benedetto XVI ha indetto l'Anno Sacerdotale.

Anno Sacerdotale: 2009-10

SIGNORE, donaci Preti pieni di Spirito Santo.

Preti innamorati di Te, dell'Eucarestia, della Parola, della Preghiera.

Preti che insegnano a pregare.

Preti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.

Preti pronti a tutte le carità: dal drogato al carcerato, dalla ragazza che abortisce alla coppia in crisi.

Preti capaci di tenerezza e di misericordia.

Preti illuminati dalla Profezia.

Preti forti e umili.

Preti che abbiano coscienza, come noi, del loro peccato.

Preti che portino il Vangelo stampato nella vita. **AMEN.**

Ancora sangue cristiano in Turchia

S. E. MONS. PADOVESE,
VICARIO APOSTOLICO

ACOLTELLATO IN TURCHIA

ROMA, giovedì, 3 maggio 2010. "E' orribile", un "fatto orribile", "incredibile", "siamo costernati". Così padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha commentato a caldo la notizia dell'uccisione in Turchia di monsignor Luigi Padovese.

È una lunga scia di sangue, iniziata quattro anni fa con l'assassinio di don Andrea Santoro a Trebisonda, proseguita con l'uccisione in pieno centro ad Istanbul del giornalista armeno Hrant Dink, simbolo di una diversità etnica e religiosa aperta al dialogo, e poi con la macabra esecuzione a Malatya di tre protestanti evangelici, senza contare le minacce e le aggressioni ai preti cattolici fra cui il ferimento del padre cappuccino Andrea Franchini di Smirne. Tutti uomini di pace, colpiti dall'odio e dalla violenza. Lo era in modo del tutto speciale monsignor Padovese, impegnato nel dialogo con il mondo musulmano e tenace negoziatore..

"Se - affermava S. E. Mons. Padovese -, come è avvenuto nei decenni passati, accettassimo come cristiani di non comparire, restando una presenza insignificante nel tessuto del paese, non ci sarebbero difficoltà, ma stiamo rendendoci conto che [...] è una strada senza ritorno, che non fa giustizia alla storia cristiana di questi paesi nei quali il Cristianesimo è nato e fiorito; è una strada che non farebbe giustizia alle migliaia di martiri che in queste terre ci hanno lasciato in eredità la testimonianza del loro sangue".

Martiri e le conversioni descritti da Mons. Padovese

"Devo però aggiungere che per alcuni miei cristiani la Via Crucis è un fatto di oggi, non una cosa del passato. All'interno del vicariato di Anatolia ci sono davvero situazioni difficili. L'esperienza del martirio di don Andrea Santoro e altri fatti hanno lasciato il loro strascico. Ci sono ancora cristiani vicini alla sofferenza di Gesù.

Ma vi sono anche musulmani che si avvicinano al cristianesimo proprio attraverso le sofferenze di Gesù. Un piccolo numero sono divenuti cristiani. La loro è stata una scelta sofferta e meditata per le conseguenze, i rischi, le fatiche che porta nella loro vita. Eppure divengono cristiani proprio partendo dal fascino di Gesù che ha sofferto [nel Corano Gesù sfugge alla morte e fa morire un sostituto - ndr]. Del resto, anche in passato l'umanità di Gesù è stata esaltata da alcune personalità musulmane come il poeta Mevlana e altri mistici sufi".

«Le radici sono in Terra Santa, i rami sono in tutto il mondo ma il tronco dell'albero è cresciuto qui in Turchia», era solito dire monsignor Padovese. Parole che suonano come viatico alla visita pastorale di Benedetto XVI a Cipro dove ha sede la più antica comunità cristiana dopo quella di Gerusalemme. Fu qui che San Paolo compì il suo primo viaggio missionario che, secondo la tradizione, si concluse a Pafos, legato e flagellato a una colonna. E oggi, per la prima volta in duemila anni, giunge il Pontefice di Roma, «l'uomo che costruisce i ponti». Ma qualcuno ha voluto metterci una mina distruttiva, tanto più deflagrante quanto più l'intero Medio Oriente è tornato in questi ultimi giorni a riesplodere pericolosamente.

Tante, troppe coincidenze inquietanti che aleggiavano su quella che intende essere una visita nel segno della pace, del perdono e della riconciliazione. Improvvisamente e brutalmente il viaggio di Benedetto XVI a Cipro inizia nel segno del sacrificio, con il sangue versato di un testimone della fede che, come diceva Tertulliano, è fecondo di nuova vita.



Auguri

Sabato 12 giugno, alle ore 16, celebrano il Sacramento del Matrimonio:

BUSSETTI MARCO

MARI PAMELA

Campeggio 2010

RAGAZZI & RAGAZZE DI I - II - III MEDIA & GIOVANI

Carissime Famiglie, dopo date richieste, ho il piacere di farvi avere il foglio per l'iscrizione al campeggio 2010. Quest'anno abbiamo dovuto cambiare luogo e anche un po' lontano: oltre Macerata:

IL CAMPEGGIO SI FARÀ AL
MONTEFALCONE APPENNINO
DAL 17 AL 24 LUGLIO 2010

Quest'anno il Campeggio sarà UNICO a motivo del pellegrinaggio in Cina, ma ci servirà come per fare un "GREST per grandi". Ogni tanto ci piace cambiare e, speriamo che sia un avvenimento.

Chi, deciderà di parteciparvi riporti la SCHEDA D'ISCRIZIONE al Parroco in scuola o in parrocchia ENTRO - E NON OLTRE - DOMENICA 20 GIUGNO 2010.

Calendario SS. Messe Giugno

- 6 - ore 8.00 Salvatori
- ore 10.00 Pagnoni
- ore 11.15 Fabi
- ore 19.30 pro-Popolo
- 7 - Gnaldi
- 8 - Giorgi
- 9 - Ridolfi
- 10 - Vedovi
- 11 - Ridolfi - Stulzini
- 12 - Tangocci - Pieri